

# STRA' da facendo

Notiziario della comunità - Anno 9° n° 9

**"NESSUN PROFETA È BENE ACCETTO NELLA SUA PATRIA"**

(Vangelo secondo Luca: 4,21-30)



TEL: 045-7650070 # FAX: 045-6170835 # PARROCO: 347/8408486 # www.parrocchiastra.it # stra.parrocchia@alice.it

Lettera aperta all'Assessore ai servizi sociali del nostro Comune

## QUANDO FELICITÀ FA RIMA CON TERZA ETÀ

Gentilissima signora Piubello, grazie a una intervista rilasciata al settimanale diocesano ("Verona fedele", le", 4/10/09, p. 21), sono rimasto piacevolmente sorpreso nell'apprendere che lei non ricopre soltanto l'incarico di assessore ai servizi sociali del nostro Comune, ma ha pure ricevuto una "delega speciale per la qualità della vita".

Mi ha incuriosito il titolo (virgolettato) dell'articolo in questione: "Il mio compito? Farvi più felici". Prima ancora di leggerlo, mi sono chiesto: di quale tipo di felicità sta parlando? Qual è la sua ricetta?

Ho scoperto che, secondo lei, felicità equivale a benessere. Questa sua filosofia viene delineata dalla stessa giornalista che l'ha intervistata: "Il benessere della collettività si costruisce ponendo attenzione al singolo individuo". Lei stessa, signora Piubello, sottolinea che "il benessere dell'individuo è fondamentale". Perciò considera suo compito primario "intercettare le esigenze dei colognolesi, curando il territorio e offrendo servizi e attività su misura della persona". Poi il suo discorso si focalizza sui principali destinatari di questa strategia, cioè le famiglie, gli anziani, gli immigrati e i disabili.

Ciò premesso, mi preme condividere con lei e qualunque altro interlocutore una riflessione sulla massa crescente di pensionati e anziani (spesso i due termini non si equivalgono), gran parte dei quali ancora in gamba, che fanno parte sia della nostra società civile che delle nostre comunità parrocchiali. Mi va bene, eccome, che il suo assessorato e altre associazioni (come l'Auser) promuovano svariate iniziative destinate alla salvaguardia della salute, alla sicurezza, all'istruzione, alla socializzazione e allo svago degli amici della terza età, che si godono un meritato riposo dopo decenni di vita lavorativa. Ben vengano, allora, le serate areniane, le partite a briscola o a bocce, le gite e i soggiorni climatici, le "castagnade col torbolin", il ballo liscio, gli incontri culturali, le visite di controllo per la prevenzione di determinate malattie, le bicicletate e le passeggiate salutari quotidiane, le abbuffate di risotto col "tastasal" e chi più ne ha, più ne metta. So di tanti pensionati e anziani, di entrambi i sessi, che passano il tempo frequentando ogni giorno il bar per il rito del cappuccino con briache o dello spritz con la "Gazzetta", facendo due passi con il cane, trascorrendo pomeriggi interi a pescare o a "ciacolare" sulle panchine dei parchi, recandosi in pellegrinaggio ai centri commerciali e, naturalmente, accadendo i cari nipoti toccati loro in sorte. Personalmente dovrei fare un monumento a quei pochi (ma buoni!) loro coetanei che mi danno una validissima mano in parrocchia. E Dio solo sa quante volte ho lanciato appelli del tipo "pensionato, se ci sei, batti un colpo e fatti avanti!". Fiato sprecato e tempo perso in troppe occasioni, purtroppo.

Trovo che sia più che giusto provvedere al benessere degli esponenti della terza età, anche se tale benessere non può essere banalmente confuso con la felicità. Al centro del nostro comune impegno non vanno messe solo le loro giuste esigenze, ma anche le loro potenzialità ancora notevoli. Insomma, credo che sia quanto mai necessario un salto di qualità, da realizzare in piena sinergia tra le parrocchie e il suo assessorato. Quello di farli passare da oggetto a soggetto di iniziative di solidarietà, da destinatari a protagonisti delle iniziative stesse. Ad esempio, pensionati che dedichino parte del loro tempo libero a occuparsi di altri pensionati in difficoltà e lo stesso per gli anziani ancora efficienti nei confronti dei loro coetanei disagiati. Se non avvertono e non esercitano loro per primi questa forma di attenzione cordiale, riusciranno a provarla i giovani di oggi?

Sono tante le attività socialmente utili che dovrebbero vederli all'opera, prestando un servizio davvero prezioso e utile alla collettività. Quante opere di volontariato potrebbero essere assunte in prima persona da loro, se opportunamente sensibilizzati e appoggiati! Come quelle che lei stessa, signora Piubello, dimostra di apprezzare in un articolo pubblicato sull'ultimo numero del notiziario comunale (settembre '09, p. 17), lo le considero frutto di quel drappello di volontari con i capelli bianchi che si sono già resi disponibili.

La felicità, loro e di tutti, non può consistere solo nel ricevere sussidi, attenzioni e servizi vari, ma nello spendere il proprio tempo e i propri talenti per il bene del prossimo. Lo ha detto esplicitamente lo stesso Gesù: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere". Una scrittrice famosa suggeriva saggiamente: "Non chiedere a Dio di renderti felice, ma utile. La felicità verrà dopo" (M. Mitchell). Sono convinto che tanto chi ha fede quanto chi dico di non credere possano condividere in pieno tale principio.

Per i nostri amici della terza età, quindi, non dovremmo limitare la nostra preoccupazione al loro "ben-essere", ma specialmente al loro "ben-fare". Aveva perfettamente ragione Alessandro Manzoni quando, nel suo capolavoro letterario, ammoniva che "si dovrebbe pensare più a far bene, che a star bene: e così si finirebbe anche a star meglio".

Questa mi sembra l'unica strada per raggiungere la felicità vera e duratura. A qualunque età. Cordialmente.

## ACCOGLIERE LA NOVITÀ DI DIO

Il Vangelo chiama ad una rottura che deve costituire un autentico cambiamento di mentalità. Ora una mentalità si costruisce attraverso il contatto con le persone che incontriamo quotidianamente. Convertirsi vuol dire perdere le abitudini di un tempo per accogliere la novità di Dio. Nel suo "inno all'amore fraterno" Paolo ci ricorda che non si può amare secondo verità se non ci si sbarazza di se stessi.

CA. WACKENHEIM



## MESSE E INVENZIONI CELEBRAZIONI E APPUNTAMENTI

### 4a DOMENICA TEMPO ORDINARIO (salmi quarta settimana)

8: † Alberi Vincenzo  
 9.30: † Pilondo Beniamino; Cengiarotti Francesco; secondo intenzione  
 11: per la comunità  
 8,20: preghiera delle Lodi

**DOM  
31  
GEN**

15-17.30: APERTURA DELLA SALA GIOCHI RINNOVATA con l'invito al tesseramento al circolo "NOI-La diligenza" (6 € fino ai 18 anni, 8 € oltre)

8.30: † Carcereri Andrea; Mainente Federico, Beatrice e Lorenzo; defunti del Purgatorio  
**PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**  
 8,20: preghiera delle Lodi  
 8.30: † Cengia Petronio, Maria e Luigi; fam. Bissoli e Murari  
 8,20: preghiera delle Lodi

**LUN  
1  
FEB**

20.30: incontro degli adolescenti e dei giovani + animatori (casa della gioventù)

8.30: † Durlato Elisa  
 18,20: preghiera dei Vespri

**MAR  
2  
FEB**

9.30: pulizia delle aule di catechismo  
 20.30: incontro del cammino di fede per i fidanzati (casa parrocchiale)

18.30: † Verzini Carlo e Matilde; secondo int.  
**S. AGATA, vergine e martire**  
**PRIMO DEL MESE**  
 18,20: preghiera dei Vespri

**MER  
3  
FEB**

14.30: pulizia della chiesa  
 20: prove del coro giovanile (sala giochi)

18.30: † 30° Gonzato Albertina; Limina Cirillo  
**SS. PAOLO MIKI E COMPAGNI, martiri**

**GIO  
4  
FEB**

20.30: incontro dei genitori dei ragazzi di 1ª elementare (sala giochi)  
 # Visita e Comunione a malati e anziani (don Roberto per la zona oltre l'autostrada e un ministro dell'Eucaristia per la zona Stra')  
 16.30: celebrazione penitenziale per i ragazzi dei gruppi catechistici  
 16-18.30: adorazione eucaristica, animata dal gruppo missionario (cappella)

18.30: † Mosconi Olga; Baccaro Lino e Biagio; Massimo e Anna

**SAB  
6  
FEB**

14.30 - 16: incontro di verifica per cresimandi e genitori (canonica)  
 15: incontro 2° turno dei gruppi catechistici (casa della gioventù)  
 17: incontro del gruppo sposi (casa parrocchiale)

### 5a DOMENICA TEMPO ORDINARIO (salmi prima settimana)

8: † Zandonà Assunta  
 9.30: † Piccoli Clara; Maschi Nello e Ida; fam. Anardo  
 11: per la comunità

**DOM  
7  
FEB**

**32ª GIORNATA DELLA VITA: "LA FORZA DELLA VITA: UNA SFIDA PER LA POVERTÀ"**  
 11: Messa con la presenza di tutti i battezzati 2009 e dei bambini di 1ª elementare con i loro genitori  
 15-17.30: APERTURA DELLA SALA GIOCHI RINNOVATA con l'invito al tesseramento al circolo "NOI-La diligenza" (6 € fino ai 18 anni, 8 € oltre)

# OFFERTA DEI CERI PER IL SANTISSIMO: fam. Brunello; fam Allegri (2)

### ## PERCHÉ TESSERARSI AL CIRCOLO "NOI-LA DILIGENZA"

"N.O.I." (= Nuovi Oratori Italiani) è un'associazione di promozione sociale che persegue finalità di solidarietà civile, culturale e sociale volte alla promozione dell'aggregazione, in particolare delle giovani generazioni, attraverso l'Oratorio e il Circolo, secondo una visione cristiana (ispirata al Vangelo) dell'uomo e della società e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

La funzione aggregativa ed educativa è da sempre lo specifico dell'oratorio. L'associazione, con le sue caratteristiche istituzionali, contribuisce alla continuità e alla stabilità del servizio, consolidando il clima di accoglienza, proprio dello stile oratoriano.

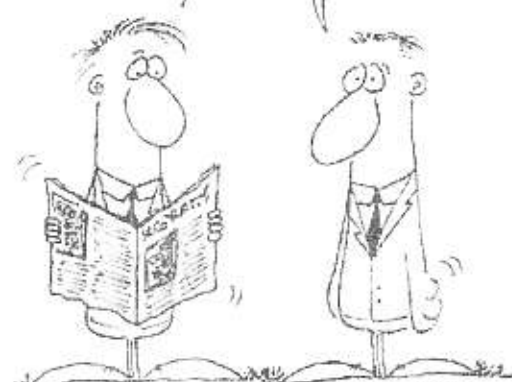
La tessera, della durata di un anno solare, è necessaria per entrare al circolo e partecipare alle sue iniziative (Grest, campiscuola...), anche in altre parrocchie e istituzioni cattoliche. Garantisce una copertura assicurativa in caso di infortunio. Permette condizioni di favore per chi vuole accedere alle terme di Caldiero e a diversi parchi; si può approfittare anche di altre convenzioni.

Il gruppo "NOI" è aperto a chiunque, genitori in testa, voglia dare una mano gratuitamente per il bene di tutti.



### "L'IPERMERCATO VAL BENE UNA MESSA"

A ROMA CELEBRANO LA MESSA IN UN CENTRO COMMERCIALE... QUANDO SI DICE SALDI NELLA FEDE...



Edoardo Sestini 2013